

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
DELL'ASSOCIAZIONE  
"NON PARTO DI TESTA"**

\*\*\*\*\*

Il giorno 02, del mese di aprile, dell'anno 2024, alle ore 21 in prima convocazione, si è riunita l'Assemblea, in sede straordinaria, dell'Associazione **"NON PARTO DI TESTA"** (di seguito anche solo "Associazione"), con sede legale in Piazza Italia 4, Loano (SV), indetta con regolare avviso scritto fatto pervenire con comunicazione consegnata a mano in data 15/03/2024.

Sono presenti il Presidente, Limonta Andrea, nonché personalmente o per delega scritta i seguenti associati:

- Sig.ra Poggi Katia, nata a Genova, il 22/05/1973, residente in Loano, via Aurelia, n. 167/2, C.F.: PGGKTA73E62D969J;
- Sig.ra Gatti Oriana, nata a Chieri (TO) il 12/02/1971, residente in Ortovero, Fraz. Campi 7, CF GTTRNO71B52C627H;
- Sig.ra Narice Samantha, nata a Loano (SV) il 18/05/1974, residente in Borgio Verezzi, Via Matteotti 113/2, CF: NRCSNT74E58E632Y;
- Sig.ra Ladelfa Mara, nata ad Albenga (SV) il 07/04/1974, residente in Loano, Via Polo 4/2, CF: LDLMRA74D47A145T;
- Sig. Limonta Andrea, nato ad Albenga (SV) il 24/04/1973, residente in Boissano, Via Coste Rosse 39, CF: LMNNDR73D24A145Y;
- Sig. Catanese Andrea, nato a Loano (SV) il 22/07/1975, residente in Boissano, Via Baroni n. 39, CF: CTNNDR75L22E632L;
- Sig.ra Catanese Lara, nata a Loano (SV) il 30/11/1972, residente in Boissano, Via Coste Rosse 39, CF: CTNLRA72S70E632Z;
- Sig.ra Longo Maria Vera, nata ad Albenga (SV) il 16/03/1977, residente in Garlenda, Via Lerrone 143, CF: LNGMVR77C56A145H

per complessivi n. 8 soci presenti su un totale di n. 8 soci iscritti.

Presiede l'Assemblea il Presidente, Limonta Andrea, il/la quale nomina come Segretario della riunione il Sig. Catanese Andrea con funzione di estensore del verbale assembleare.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e rilevato che il numero degli associati presenti è superiore a quello richiesto dallo Statuto per la validità dell'Assemblea di prima convocazione, dichiara l'Assemblea validamente costituita in sede straordinaria e idonea a discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. **Discussione in merito alla volontà di assumere la qualifica di associazione di promozione sociale (APS) ai sensi dell'art. 35 comma 1 del D.lgs. n. 117 del 2017, integrando e/o confermando la volontà espressa in sede di costituzione dell'Associazione.**



2. **Approvazione del nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ed integrazione della denominazione Sociale ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.**
3. **Iscrizione della Associazione "NON PARTO DI TESTA" quale Associazione di Promozione Sociale (APS) al RUNTS (registro unico nazionale enti del terzo settore) entro i termini di legge.**
4. **Variazione sede legale.**
5. **Varie ed eventuali.**

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente illustra e spiega all'Assemblea le ragioni per le quali si rende necessario confermare la volontà espressa in sede di costituzione in merito all'assunzione della qualifica di APS da parte dell'Associazione. In particolare, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017, le associazioni di promozione sociale devono essere costituite da un numero di associati almeno pari a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale. Come precisato dal Ministero del lavoro nella nota direttoriale n. 4995 del 28 maggio 2019, tale requisito numerico deve essere presente sin dal momento della costituzione dell'ente. Preso atto che l'Associazione è stata costituita con un numero di soci inferiore a detto minimo, per sanare tale carenza, in linea con le indicazioni fornite dalla citata nota ministeriale, occorre adottare una nuova delibera per ribadire la volontà di rivestire la qualifica di APS, espressa con il voto favorevole di un numero di associati tale da soddisfare il requisito numerico di cui all'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017.

Passando alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente illustra all'Assemblea l'opportunità di adottare il testo di Statuto recante le modifiche di conformità al Codice del Terzo settore sia al fine di adottare la qualifica di associazione di promozione sociale (APS) nel nuovo Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo settore che hanno reso indispensabile la modifica dello Statuto e l'integrazione della denominazione per assumere la qualifica di APS del Terzo settore. Il Presidente dà lettura delle nuove clausole statutarie redatte secondo le indicazioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che contengono anche la denominazione sociale integrata con l'acronimo APS.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente propone di spostare la residenza a Boissano in Via Coste Rosse n.39.

Al termine della lettura, si procede alla discussione e il Presidente chiede che l'Assemblea si pronunci in merito all'approvazione del nuovo Statuto così come modificato e in merito alle modifiche apportate ai fini della conformità con la normativa del Terzo settore.

#### **DELIBERA**

1. preso atto della carenza, in sede di costituzione, del numero minimo di associati previsto dall'art. 35, comma 1, del D.lgs. n. 117 del 2017, di ribadire e confermare la volontà dell'Associazione di assumere la qualifica di associazione di promozione sociale (APS) del Terzo settore, ai sensi della vigente normativa in materia e, quindi, di integrare la volontà espressa nell'atto costitutivo.
2. di modificare il testo di Statuto dell'Associazione, in conformità alle disposizioni di cui al decreto

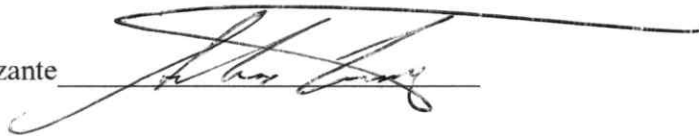
legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

3. di approvare la modifica della sede sociale a Boissano in Via Coste Rosse n. 39.

Il Verbale viene chiuso alle ore 22:30.

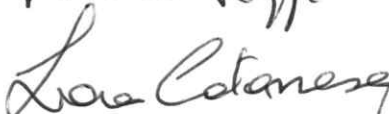
Loano, 02/04/2024

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente dell'Associazione






AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

UFFICIO TERRITORIALE DI ALBENGA

Registrato il 26/04/2024 n° 171

Serie 3 col pagamento di Euro 2000

Il funzionario incaricato  
Barbara CAGNONE  
Funzionario



# STATUTO

## Art. 1 - Costituzione

È costituita, ai sensi del Codice civile e del d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti codice del terzo settore) e successive modifiche, l'associazione di promozione sociale "Non Parto di Testa" in sigla denominata "Non parto di testa APS".

L'Associazione ha le caratteristiche di Ente non commerciale e si trova nelle condizioni previste dall'art. 148 del D.P.R. 917/1986 e s.m.i. L'Associazione altresì riveste la qualifica di associazione di promozione sociale ai sensi della legge n. 383/2000 e successive modifiche nonché del D.lgs. n. 117/2017 recante il "Codice del Terzo Settore". L'associazione ha forma giuridica di associazione non riconosciuta di promozione sociale, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 117/2017; l'eventuale richiesta del riconoscimento della personalità giuridica sarà di competenza dell'organo direttivo. Fino alla data di iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), di cui al d.lgs. 117/2017 (o registri equipollenti), la denominazione sociale sarà "NON PARTO DI TESTA". L'acronimo "A.P.S.", senza ulteriori delibere o formalità, sarà integrato automaticamente nella denominazione e diverrà spendibile nei rapporti con i terzi e pubblicamente, con effetto dall'iscrizione nel RUNTS o registro equivalente.

## Art. 2 - Durata e sede

L'Associazione ha durata illimitata.



Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

L'associazione ha sede legale in Boissano, Via Coste Rosse n. 39. Essa può istituire con delibera dell'assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative e sezioni locali.

La variazione della sede legale deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

#### Art. 3 - Assenza scopo di lucro - divieto di distribuzione degli utili

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### Art. 4 - Finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.



ML

KP

Q

LC

AL

SP

LR

SV

L'Associazione ha lo scopo di:

1. Dare impulso e attivare esperienze di autorganizzazione sociale delle famiglie;
2. Promuovere e gestire esperienze di sostegno e valorizzazione della famiglia;
3. Ideazione, cura e realizzazione di progetti di prevenzione ai disagi sociali in genere attraverso qualsiasi mezzo utile al raggiungimento dello scopo, adoperandosi per l'istruzione di personale specializzato e competente in materia mediante corsi di formazione;
4. L'Associazione, anche attraverso contributi e convenzioni con Enti locali, Enti morali pubblici e privati, ha lo scopo di svolgere principalmente attività socioassistenziali e solidaristiche, inizialmente in ambito provinciale e regionale ma potenzialmente in ambito nazionale;
5. L'Associazione si avvarrà in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie, libere e gratuite dei propri associati. In caso di necessità, l'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati;
6. L'Associazione potrà svolgere le attività di volontariato mediante strutture proprie ovvero, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate;

rel

KP

LC

LC

dy

dy

dy

SV



7. L'Associazione potrà organizzare eventi, spettacoli, ecc. a titolo di beneficenza, il cui ricavato andrà a finanziare le attività realizzate dalla stessa.

RP

#### Art. 5 - Attività

Nel perseguimento degli scopi istituzionali l'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, co. 1, del D.lgs. n. 117/2017:

RP

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della

legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

RP

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

RP

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

RP

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione

RP

RP



e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto



solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.

244;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, si propone, tra l'altro, di realizzare le seguenti attività:

1. interventi mirati sui temi delle relazioni familiari e della genitorialità, con particolare attenzione alle fasi critiche della vita di coppia, alla gestione dei conflitti e delle crisi, alle situazioni di separazione/divorzio e alla presenza di familiari fragili, anziani, con disabilità;
2. orientamento e creazione del contatto per l'accesso ai servizi socioeducativi, sanitari e sociosanitari del territorio;
3. orientamento su tematiche legali e fiscali di interesse per le famiglie, come su problematiche abitative e collegate all'occupazione;
4. orientamento e consulenza sui servizi per affido e adozioni e per le diverse forme di affiancamento/sostegno anche nella fase successiva all'inserimento del minore nella famiglia, in collaborazione con i servizi preposti;
5. colloqui psicologici di individuali e di coppia,
6. mediazione familiare e gruppi di parola per minori figli di genitori in via di separazione o separati o per genitori;
7. attività laboratoriali ed eventi finalizzati a sostenere la relazione adulto-bambino e la valorizzazione e cura dei legami;



WAD  
ME

LL

LC

SL

OP

GL

LR

SV

8. promuovere attività laboratoriali o eventi per rafforzare le risorse e le competenze delle famiglie, il valore del lavoro di cura e il ruolo del caregiver; attivare gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie;

MP.  
VQ

9. promuovere esperienze di scambio e socializzazione, ponendo attenzione anche alla dimensione multiculturale, alla promozione di azioni che favoriscano i rapporti intergenerazionali e tra i generi, all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, anche attraverso l'istituzione di banche del tempo o il riconoscimento di crediti sociali;

LL

10. realizzare e sostenere azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa e il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità;

11. sostenere le famiglie e le giovani generazioni quale investimento per il benessere e la qualità della vita presente e futura della comunità;

LL

12. promuovere e sostenere progetti di affiancamento tra famiglie vulnerabili e percorsi di vicinanza e reciprocità tra famiglie per consolidare e potenziare il sistema-famiglia e creare le condizioni per sostenere genitori, coppie, nuclei familiari e nuclei monogenitoriali, nella possibilità concreta di sviluppare capacità genitoriali positive e accompagnare i minori nella crescita e nel percorso di vita verso l'età adulta;

LL  
LL  
LL  
LL  
LL  
LL



13. incoraggiare e sostenere le esperienze aggregative anche al fine di

contenere e prevenire fenomeni di isolamento e disagio sociale;

14. organizzazione e gestione di orti comunitari condivisi;

15. esercizio di attività sportive quali: ginnastica dolce, ginnastica

funzionale, ginnastica finalizzata al benessere con il metodo pilates

e yoga, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e

l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;

16. In aggiunta alle attività precedenti possono venire realizzate anche

le seguenti attività (elenco esemplificativo ma non esaustivo):

a. iniziative e servizi mirati a sostegno dei processi di inte-

grazione per famiglie di nuova immigrazione e favorire l'in-

clusione sociale di famiglie immigrate;

b. attività di formazione e iniziative di sensibilizzazione nelle

scuole (rivolte a docenti e/o studenti e/o famiglie);

c. gruppi per genitori in attesa;

d. gruppi per neogenitori;

e. gruppi di sostegno alla genitorialità fragile;

f. gruppi di confronto e sostegno per famiglie affidatarie e adot-

tive;

g. promozione di gruppi di auto/mutuo aiuto (e.g. gruppi di ac-

quisto collettivo e solidale e banche del tempo); educare alla

gestione del budget familiare - educare alla sana gestione dei



KP  
Me

L

Lc

SL

Q

Qu

L  
S

consumi domestici - gruppi di acquisto solidale e di educazione

al consumo;

h. sostegno allo studio;

i. attività ludiche: spazio gioco, punti gioco, ludoteche per bambini e genitori, corsi di massaggio infantile, laboratori di gioco genitori-bambini;

j. promozione di iniziative di aggregazione per la celebrazione di feste, ricorrenze, eventi sul territorio e attività di sensibilizzazione e di promozione per il rafforzamento della comunità educante e la definizione di patti di comunità

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. n.

117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D.lgs. n.

117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi



di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ISP

#### Art. 6 - Strutture e spazi sociali

Obiettivo dell'associazione è di avvalersi di strutture proprie ovvero, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate aventi le seguenti caratteristiche:

- a. uno spazio dedicato all'accoglienza, che offra la possibilità di accesso ai genitori con i loro figli, e sostarvi nei momenti di attesa (quindi con aree attrezzate di gioco per bambini), spazi adeguati all'allattamento e cambio pannolino;
- b. uno spazio dedicato a sportello di informazione, di orientamento e di segreteria che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto;
- c. uno spazio riservato, dedicato ai colloqui individuali, di coppia o di famiglia: un ambiente piacevole e confortevole in grado di garantire la necessaria riservatezza;
- d. uno spazio interno polivalente dove realizzare le attività di gruppo per grandi e piccini, le riunioni, le conferenze, le feste;
- e. preferibilmente spazi esterni di condivisione e socializzazione.

LC

LC

LC

LC



Art. 7 - Soci Volontari e lavoro retribuito

L'Associazione si avvarrà in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie, libere e gratuite dei propri associati per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

In caso di necessità, l'Associazione potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.



ME

LL

Le

KP.

AP

SP

PP

Rr

Sr

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

Le figure professionali necessarie al raggiungimento degli scopi sociali e allo svolgimento delle relative attività saranno indicativamente le seguenti:

- a. Psicologi
- b. ostetriche, sessuologi
- c. assistenti sociali;
- d. pedagogisti, educatori;
- e. animatori socioeducativi;
- f. mediatori familiari;
- g. mediatori culturali/linguistici, operatori culturali;
- h. consulenti familiari, legali, fiscali;
- i. formatori;

#### Art. 8 - Soci

Sono soci quelli che sottoscrivono l'atto costitutivo e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di adesione è accolta dal Consiglio Direttivo.

Nella domanda di adesione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che ha diritto all'immediata iscrizione nel libro soci. Nel caso di soci non persone fisiche, l'Associazione



ML

LL

LK

KP.

SL  
Q

CD

SR  
SV

riconosce autonomia economica, organizzativa e statutaria alle organizzazioni socie.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di promozione sociale, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- a. dimissioni volontarie.
- b. morosità
- c. esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

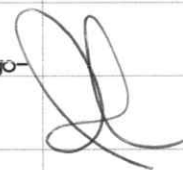


La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione.



I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;



b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro e il buon nome.

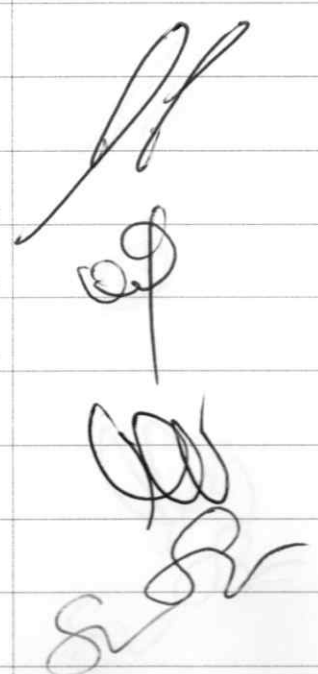


Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio espulso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.



#### Art. 9 - Diritti e obblighi dei soci

Tutti i soci hanno eguali diritti e doveri. Essi hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega, a svolgere il lavoro preventivamente concordato e a recedere dall'appartenenza alla Associazione.



I soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto, a pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato. Disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative rivolte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

ne p  
di Albenga

Art. 10 - Organi

1. Sono organi dell'Associazione:

- a. L'Assemblea.
- b. Il Consiglio Direttivo.
- c. Il Presidente.

Art. 11 - Assemblea

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D.lgs. n. 117/2017.

Essa si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta l'anno e, in via straordinaria, ogni qual volta il presidente lo ritenga necessario.

Le riunioni sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno quindici giorni

VL

LL

JP

LK

AB

Q

LL  
SR

prima della data fissata, con comunicazione scritta (lettera espressa o raccomandata anche a mano, telegramma, fax, via e-mail).

YH

La convocazione può avvenire anche su richiesta di 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri. In tal caso il presidente deve provvedere, con la modalità di cui al comma 3, alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega conferita per iscritto ad altro socio. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

HP

LL

Ciascun socio non può essere portatore di più di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 16 e 17.

LC

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- a) Eleggere i membri del Comitato Direttivo.
- b) Approvare il programma di attività proposto dal Consiglio direttivo.
- c) Approvare il bilancio preventivo
- d) Approvare il bilancio consuntivo
- e) Approvare o respingere le richieste di modifica dello Statuto di cui al successivo art. 19.

AB

SP

LO

SR SR

f) Stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei soci.

g) Deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

#### Art. 12 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea fra i soci ed è composto da tre membri e resta in carica per quattro esercizi.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi.

Le riunioni sono convocate dal presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno cinque giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (lettera espresso o raccomandata, telegramma, fax, via e-mail) o verbale.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia



composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a. Eleggere il presidente;
- b. Assumere personale;
- c. Nominare il segretario;
- d. Curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- e. Fissare le norme per il funzionamento dell'associazione;
- f. Sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo e consuntivo annuali;
- g. Determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone le attività e autorizzandone la spesa;
- h. Accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
- i. Ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- j. deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale.

Art. 13 - Presidente

na



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Il Presidente, che è anche presidente dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo nel suo interno a maggioranza dei propri componenti.



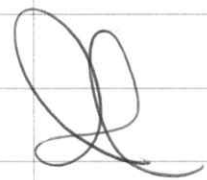
Il presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

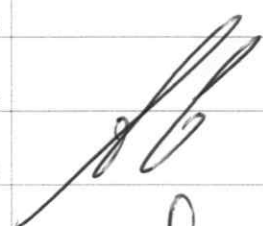


Art. 14 - Segretario



1. Il segretario coadiuva il presidente e ha i seguenti compiti:

- a. Provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro soci.
- b. Provvede al disbrigo della corrispondenza.
- c. È responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali.
- d. Predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di marzo.
- e. Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa.



f. Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle  
spese in conformità alle decisioni del Comitato Direttivo.

rd

g. È a capo del personale.

#### Art. 15 - Durata delle cariche

Tutte le cariche sociali hanno durata di quattro anni e possono essere confermate.

Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso dei quattro anni decadono  
allo scadere del quadriennio medesimo.

WP.

#### Art. 16 - Patrimonio - Risorse economiche

Il Patrimonio dell'Associazione, da cui l'Associazione stessa trae anche le  
risorse per il suo finanziamento e per lo svolgimento delle sue attività,  
è costituito da:

Q

a. Quote e contributi dei soci.

b. Eredità, donazioni e legati.

c. Contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali o di  
istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini  
statutari.

Le

d. Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.

e. Erogazioni liberali dei soci e di terzi.

f. Contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi  
agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di  
interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a

Handwritten signatures and initials, including a large 'S' and 'W'.

Sr Sr

quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

g. Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

h. Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale e di solidarietà familiare.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### Art. 17 - Quota sociale

La quota sociale a carico dei soci è fissata dall'assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.



Art. 18- Bilancio

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi ed entrate siano inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro Unico nazionale del Terzo Settore.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto.

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e

RL

VP.

Q

LC

AB

GP

GR GR

Direzione  
territoriale di  
Alba  
BUONICCONTI

separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

#### Art. 19 - Modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica allo Statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

#### Art. 20 - Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, co. 1, del citato D.lgs. 117/2017.

#### Art. 21 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

*Stefano Pollina*  
*Flavia Belfer*  
*Anna Gatti*  
*Stefano*

*Kiki Poggi*  
*Leo Cione*  
*Luigi*  
*Anna Pollina*

N. 171 serie 3  
del 26/04/2024